

Giuseppe Panini “Collezionista di passioni”, una mostra per i 20 anni del Museo della Figurina



Il Museo della Figurina di Modena apre le celebrazioni dei vent'anni (è stato inaugurato nel dicembre del 2006) **con un omaggio a Giuseppe Panini “Collezionista di passioni”** di cui ricorrono anche i trent'anni dalla scomparsa. L'allestimento, che si può visitare da oggi, mercoledì 18 febbraio, fino a domenica 6 settembre accanto alla collezione permanente, si snoda tra i tanti suoi hobby: dalla fotografia alle fisarmoniche, dall'enigmistica allo sport, fino alle figurine, ovviamente. Dopo aver fondato, insieme ai fratelli, la casa editrice Panini nel 1961, facendo diventare Modena capitale mondiale della figurina, infatti, negli anni Novanta Giuseppe donò al Comune la sua collezione personale che rappresentò la base per la nascita del Museo dove si ripercorre la storia e l'evoluzione della figurina a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, tra tutela del patrimonio, ricerca e sperimentazione contemporanea.

L'omaggio a Giuseppe Panini

Il racconto di Giuseppe Panini **“Collezionista di Passioni”** propone immagini, oggetti e testimonianze video di alcuni dei protagonisti. Non si può che partire dall'edicola di corso Duomo acquisita da mamma Olga il 6 gennaio 1945, nei mesi finali della guerra, per avviare un'attività che ben presto diventò un modo per riunire tutta la numerosa famiglia (quattro figli e quattro figlie) in un'eccezionale impresa dalla quale nacque nel 1961 l'azienda di figurine. Il racconto prosegue ricordando la passione per l'enigmistica, nata durante la convalescenza di un'impegnativa operazione. Giuseppe firmava rebus e cruciverba che ideava con il nome di Paladino, il primo simbolo anche dell'azienda di figurine. Il logo dell'azienda Panini divenne poi nel 1965 l'immagine della celebre rovesciata di Carlo Parola rivisita da Wainer Vaccari: in un video l'artista racconta come nacque.

Tra le numerose passioni collezionistiche di Giuseppe, di cui si diceva avesse **“l'hobby degli hobby”**, ci sono anche le fotografie storiche di Modena e non solo, le cartoline, le immagini dedicate all'aviazione. E poi lo sport, con la squadra di volley fondata nel 1966, in una città dove la pallavolo è davvero sport di massa. È l'allenatore Julio Velasco che racconta in un video il suo rapporto con il presidente della squadra che guidò a tanti successi negli anni Ottanta. Dalle collezioni di Giuseppe Panini, che custodiva all'interno di un archivio soprannominato la “Tana del Paladino”, oltre al Museo della Figurina sono nati diversi istituti, come il Fotomuseo e la Biblioteca Enigmistica Italiana (BEI); per merito di una sua donazione è stato ampliato, inoltre, il patrimonio del Museo della Fisarmonica di Castelfidardo. Nel percorso si possono ascoltare anche le testimonianze dei figli Antonio e Annamaria e di Giuseppe Riva della BEI.